

COORDINAMENTO

delle ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

***Italia Nostra Piemonte e Valle d'Aosta,
Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta,
Pro Natura Torino***

Perchè un campo da golf nel Parco della Stura?

Lettera aperta al Sindaco, ai Consiglieri Comunali, al Presidente della Circoscrizione 6.

Abbiamo appreso da un comunicato dell'ufficio Stampa del Comune di Torino del 3 aprile scorso che è stato definito dalla Giunta Comunale lo schema del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un campo da golf nel Parco della Stura (sponda destra) nel territorio della Circoscrizione 6.

Dopo mesi di grandi enfattizzazioni giornalistiche sul cosiddetto "Tossic Park", un vasto ambito della sponda destra della Stura da tanti anni abbandonato al degrado e all'incuria, tra discariche abusive, campi nomadi autorizzati e non, baraccopoli di emarginati e disperati, manifestazioni di protesta e ronde contro gli spacciatori, ecco l'uovo di Colombo: un bel campo da golf. In sostanza, a quanto sembra di capire: l'amministrazione comunale ripulisce tutta l'area, la bonifica dai rifiuti, espelle Rom e altri emarginati (verso dove?), acquisisce aree dall'Enel e da soggetti privati, interra l'elettrodoto. Poi mette a disposizione tutte le aree (tutti i 64 ettari?) alla Federazione Italiana Golf, magari con una bella convenzione trentennale, in cambio di qualche campo di calcetto, qualche gioco per i bimbi, e "prezzi popolari" per i cittadini che vorranno giocare a golf.

Così il Parco della Stura, già sottoposto a studi di fattibilità negli anni '70, inserito nel '93 nel progetto "Torino Città d'Acque", poi oggetto di un primo intervento (Arrivore) nel 1995-97 e inserito in un vasto progetto preliminare alla fine del 1999 approvato dalla Giunta Comunale, rimasto da allora nei cassetti, verrà dato a un soggetto privato (la Federazione Italiana Golf) per farvi un campo a 9 o 18 buche. Sarà per forza di cose adeguatamente recintato con reti di protezione, si costruirà una bella "club house", un ristorante, un parcheggio, spogliatoi, e i cittadini potranno ammirare le "performances" dei giocatori attraverso le reti. Tutto questo per risolvere l'emergenza dei "tossici"?

Pensiamo sia giusto porsi qualche domanda:

- 1) quanti sanno che un campo da golf a 18 buche consuma nelle 24 ore il fabbisogno idrico di una popolazione di 8-9.000 persone?
- 2) Quanti sanno che un campo da golf consuma in un anno fino a 1 tonnellata di pesticidi e diserbanti?
- 3) Chi crede che in un campo da golf si possa andare a passeggio con i bambini? Quanti sanno che deve essere circondato da una rete invalicabile?
- 4) Quanto costerà alla città bonificare le aree, acquisire le aree che non sono di proprietà comunale, interrare gli elettrodotti? Quali sono le risorse e gli investimenti da iscrivere a bilancio?
- 5) Dove verranno collocati gli orti regolamentati già assegnati nel Parco dell'Arrivore e tutti gli altri orti promessi alla Circoscrizione nel progetto preliminare?
- 6) Chi è in grado di spiegare cosa significa un campo da golf "aperto al pubblico"? Qual è l'utenza media dei campi da golf e quante persone ne usufruiscono? E' veramente questa la richiesta più diffusa di sport di base che nasce dai cittadini?
- 7) La fascia delle sponde della Stura sarà fruibile per i cittadini o vi sarà un semplice "camminamento" protetto da una rete? Come si accederà alla sponda?

8) Se la Federazione Italiana Golf è così propensa ad investire nel Parco della Stura perchè non acquista essa stessa le aree e si accolla gli oneri delle bonifiche?

9) Verrà realizzata nuova edificazione in zona esondabile per costruire le strutture annesse agli impianti sportivi o si riutilizzeranno i fabbricati esistenti?

Chiediamo che su questi, e tanti altri punti, si apra una discussione aperta, e che non si parli di “partecipazione” dopo aver già siglato tutte le intese con un Protocollo che regala a un soggetto privato 64 ettari di parco fluviale da lungo tempo discusso e promesso ai cittadini. La democrazia non può ridursi al “fatto compiuto” da ratificare. Senza voler proporre nessuna “guerra di religione” pro o contro il gioco del golf, proviamo a ragionare sopra il futuro di un pezzo non piccolo della nostra città.

*Italia Nostra Piemonte e Valle d'Aosta
Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta
Pro Natura Torino*

**Segreteria presso Pro Natura Torino: Via Pastrengo 13 – 10128 Torino
Tel. 011/5096618 – Fax 011/503155 – e-mail: pronto@arpnet.it**